



1 aprile 2015 ore 9.00 - 13.30

Cavallerizza Reale

Aula magna via Verdi 9 - Torino

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) E LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E DEI BENEFICI AMBIENTALI

con Lidia Capparelli, Consip SpA

- **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**
- **SALUTI ISTITUZIONALI**
- **PRESENTAZIONE DEGLI SCOPI DEL SEMINARIO NELL'AMBITO DELLA POLITICA PER LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**
(Protocollo per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici)
- **IL GPP A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE, I CAM DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, IL PROGETTO GREEN PROCA**
- **GLI INDICATORI ECONOMICI ED AMBIENTALI DEGLI ACQUISTI VERDI ED ESEMPI DI SVILUPPO**

Sono invitati a partecipare gli aderenti alla Rete A.P.E. e alla Rete del Patto dei Sindaci attraverso i referenti degli uffici che si occupano di "acquisti" (in senso lato: le categorie di prodotti e servizi per cui sono utilizzabili criteri ambientali minimi sono numerosissime sia nell'ambito del Progetto APE che nell'ambito dei CAM ministeriali) oltre ai referenti di altri settori che si occupino di acquisti verdi. Ai partecipanti saranno distribuite le dispense in formato elettronico e verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni: Valeria Veglia, Città metropolitana di Torino
Tel.: +39 011 8616841, valeria.veglia@cittametropolitana.torino.it

In tutta Europa gli acquisti "verdi" o Green Public Procurement, cioè gli acquisti di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità ambientale, si stanno affermando come uno strumento chiave per ridurre i consumi di energia e per orientare la domanda e l'offerta verso beni e servizi a minore impatto ambientale.

In questo contesto la Città Metropolitana di Torino opera ormai dal 2003 con il Progetto A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici; una Rete di 47 soggetti (sempre aperta a nuove adesioni) che nel 2014 ha destinato 78,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri ecologici, utilizzando "criteri verdi" per il 58% dei propri appalti.

Recentemente le istituzioni Europee hanno approvato tre nuove direttive, che entreranno in vigore fra poco più di un anno modificando sensibilmente il settore appalti pubblici in chiave di trasparenza, semplificazione e soprattutto dei criteri di selezione dei prodotti che saranno acquistati dai soggetti pubblici a livello europeo e nazionale.

Principio fondante per i nuovi appalti pubblici diventa l'"offerta economicamente più vantaggiosa", che racchiude la tutela dell'ambiente, gli aspetti sociali, le caratteristiche innovative, l'esperienza delle persone coinvolte nella realizzazione dell'appalto, l'eventuale offerta di servizi post-vendita o di assistenza tecnica, e gli aspetti finanziari come il prezzo o i costi del ciclo di vita delle opere, dei beni e dei servizi oggetto dell'appalto.

La razionalizzazione dei costi (in un'ottica di ciclo di vita) e la valutazione di quali benefici siano riconducibili agli aspetti ambientali (anche al fine di poterli contabilizzare all'interno delle azioni previste nei PAES per es.) rappresentano gli elementi su cui è diventato strategico lavorare.

Per iscrizioni:
<http://goo.gl/forms/4DhHlc8JcG>

www.cittametropolitana.torino.it